

Il segretario azzurro taglia corto: «Solo coincidenze». Da via Tasso si minimizza: «Meglio così, vuol dire che su questi temi ci si muove in due»

Strade, Forza Italia fa lo sgambetto a Bettoni

Pagnoncelli incontra i vertici Anas il giorno prima della visita della Provincia al ministro Lunardi

In fin dei conti è proprio vero che tutte le strade portano a Roma. Per esempio quella di Marco Pagnoncelli, segretario provinciale di Forza Italia, ieri nella capitale per incontrare i vertici dell'Anas e parlare di strade, appunto. Oppure quella di Valerio Bettoni, presidente della Provincia, oggi a Roma per incontrare il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi e discutere - hai visto mai - di strade.

Per farla breve, 24 ore prima che Bettoni incontri Lunardi, Forza Italia se ne esce con un comunicato di pagine 2 - una rarità, vista la proverbiale laconicità del segretario azzurro - pieno di rassicurazioni sui medesimi temi che il presidente della Provincia affronterà oggi al ministero. Di più: se Bettoni sarà accompagnato oggi dal senatore Vittorio Pessina, che ha organizzato l'incontro, Pagnoncelli ieri aveva al suo fianco gli altri tre parlamentari azzurri, Gianantonio Arnoldi, Gregorio Fontana e Giorgio Jannone.

Di primo acchito ci sono tutti gli ingredienti per pensare a uno sgambetto in grande stile della segreteria azzurra a Bettoni, anche se i protagonisti minimizzano. «Solo una coincidenza, era da settimane che avevamo in programma questo incontro», taglia corto Pagnoncelli. E a rafforzare questa tesi, fa scrivere a riga 5 del comunicato che l'incontro era «programmato da tempo».

Dal canto suo Bettoni fa sfoggio di fair play a piene mani: «Bene, benissimo. Questa cosa non può che farmi piacere. Che devo dire? Meglio così, vuol dire che su questi temi ci muoviamo in due, e che la strada che abbiamo intrapreso è quella giusta. L'importante è sbloccare la situazione. Non posso che essere felicissimo...». E se pronuncia la parola «sgambetto», fa il sorriso: «Non voglio pensare male, lo penso sempre bene...».

Ma veniamo al comunicato della segreteria azzurra, frutto di un incontro con i vertici nazionali Anas, guidati dal presidente Vincenzo Pozzi. Due pagine di rassicurazioni, divise in sei punti, uno per ogni opera «calda». È il caso della tangenziale sud e del raddoppio della Dalmine-Villa d'Alme. «È stato scongiurato il timore di perdere lo stanziamento degli oltre 220 miliardi di vecchie lire, relativo alla realizzazione della Villa d'Alme-Dalmine (tangenziale sud, primo lotto; primo stralcio da Treviolo a Villa d'Alme e da Stezzano a Zanica). In sostanza la decisione del Tar che bocciò le formalità progettuali non comprometterà la

realizzazione dell'opera. Anzi, l'Anas ha ribadito formalmente la disponibilità al trasferimento dell'intera cifra alla Provincia, perché possa procedere celermente e autonomamente alla realizzazione dell'opera stessa».

Capitolo variante di Zogno: «Salvo alcune verifiche in ordine alle fasi operative legate ai problemi tecnico-ambientali che potrebbero richiedere una revisione delle previsioni progettuali, l'impegno economico (8 milioni e rotti di euro - ndr) e tutti gli impegni annessi e connessi saranno mantenuti».

Per l'Asse interurbano Anas «garantisce il costante monitoraggio e un particolare impegno perché l'opera possa completarsi inderogabilmente entro i prossimi mesi». Sulla Seriate-Nembro-Cene viene confermata la realizzazione dei lavori per oltre il 90 per cento del primo lotto. Ma sulla mitica galleria di Montenegrone siamo ancora in attesa, ed è il 10 per cento che manca e che blocca tutto: «L'approvazione della perizia suppletiva per la realizzazione degli impianti tecnologici, a seguito dell'avvenuta normativa sulla sicurezza delle gallerie,

sarà completata in pochissimo tempo».

Così come «i lavori del nuovo ponte sul fiume Serio».

Per il secondo e terzo lotto si conferma «che l'avanzamento dei lavori è a buon punto (circa il 70 per cento) e che ai ritardi dovuti allo spostamento dei sottoservizi si porrà al più presto rimedio cercando di accelerare il completamento dell'opera».

Per la variante alla statale 42 da Albano a Trescore (28 milioni e 242 mila euro) Anas è «in attesa del completamento della procedura comprendente la conferenza dei servizi a seguito della quale pubblicherà immediatamente il bando». Praticamente completata, invece, la variante di San Pellegrino «salvo definire in accordo con le amministrazioni locali la soluzione per lo svincolo sud che non pregiudichi l'apertura della galleria».

In conclusione, Pagnoncelli ricorda il prossimo avvio della Brebemi, le rassicurazioni sulla quarta corsia dell'A4, e ascrive ai «parlamentari bergamaschi di Forza Italia il merito di aver portato all'autonoma gestione della Provincia i 220 miliardi di vecchie lire per la Dalmine-Villa d'Alme». E dopo aver ringraziato il governo Berlusconi, Pagnoncelli esprime il suo apprezzamento ai parlamentari azzurri «per il forte e deciso impegno di vigilanza sulle opere che riguardano il nostro territorio». E oggi la palla passa a Bettoni.

Dino Nikpalj

Insieme al segretario anche Arnoldi, Jannone e Fontana. Con Bettoni oggi ci sarà invece Pessina